

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00634415

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300634404

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice STS/MNST

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione bobina

OGTT - Tipologia primaria da 250 spire per 110V e per elettromagnete

OGTN - Denominazione Modello Leybold 562 13

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale fisica

CTA - Altra categoria elettricità e magnetismo

CTC - Parole chiave laboratorio

CTC - Parole chiave didattica

CTC - Parole chiave Fisica sperimentale

CTC - Parole chiave induzione elettromagnetica

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MI
<b>PVCC - Comune</b>	Milano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	padiglione
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Padiglione Aeronavale

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO**

<b>INVD - Data</b>	1953-
<b>INVN - Numero</b>	4042

**STI - STIMA****COL - COLLEZIONI**

<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione di strumentazione tecnico scientifica del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	---

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XX
---	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1955
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1955
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	E. Leybold's Nachfolger AG
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività</b>	1870/ 1967
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30000261
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	plastica
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	materiale plastico

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	8
<b>MISL - Larghezza</b>	11
<b>MISN - Lunghezza</b>	9
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISS - Spessore</b>	1,5
<b>MISV - Specifiche</b>	spessore del filo degli avvolgimenti
<b>MIST - Validità</b>	ca

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Oggetto</b>	Questa bobina è costituita da un corpo centrale in materiale isolante pressato, con un'apertura quadrata per l'inserzione sui bracci del nucleo ad U di un trasformatore. Attorno al corpo centrale è avvolto un filo di rame di spessore 1,5 mm per un totale di 250 spire. Inizio, centro e fine degli avvolgimenti sono collegati a tre boccole di 4mm. Vicino alle boccole, inserite nella parte superiore del corpo centrale della bobina, sono riportati il numero di spire, la resistenza ohmica e l'intensità di corrente massima ammissibile con carico permanente. E' inoltre presente una targhetta riportante il numero di modello dello strumento e il marchio della ditta produttrice.
<b>UTF - Funzione</b>	Questa bobina viene normalmente usata sul primario del trasformatore scomponibile con tensione primaria di 110V, per esperienze con elettromagnete o per realizzare un oscillografo bifilare.

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa su etichetta di metallo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ minuscolo/ numeri
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra, vicino alle boccole
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A M E  250Wdg. 5A ca. 0,6 Ohm

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione e stampa su targhetta in metallo blu
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ numeri
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MUSEO SCIENZA  4042  MILANO

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione su etichetta adesiva
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	562 13

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	ENG
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MADE IN  GERMANY
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	commerciale
<b>STMI - Identificazione</b>	E. Leybold's Nachfolger AG
<b>STMP - Posizione</b>	sopra
<b>STMD - Descrizione</b>	scritta LEYBOLD con la parte alta della lettera L racchiusa in una circonferenza
<b>DRZ - Specifiche sulle relazioni</b>	Questa bobina poteva essere utilizzata con il nucleo ad U con giogo (RSEC 0300634299) per realizzare un trasformatore scomponibile per esperienze didattiche.  Ad esempio poteva essere usata per realizzare un oscillografo bifilare (RSEC 0300634397).
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Questo dispositivo faceva probabilmente parte del materiale in dotazione al "Centro di Fisica Sperimentale" dell'allora denominato "Museo della Scienza e Tecnica Leonardo da Vinci" di Milano.  L'idea del Centro di Fisica nacque contestualmente alla nascita del Museo: l'allestimento prevedeva una sezione di Fisica con scopi didattici che contenesse esperimenti in atto, a disposizione permanente del visitatore. Ma la visione di un evento all'interno di una vetrina non era sufficiente: iniziò così la raccolta di strumenti ed accessori moderni per realizzare esperimenti che potessero essere effettuati direttamente dall'utente.  Da subito questa attività sperimentale attirò l'attenzione di funzionari ministeriali ed insegnanti.  Nel frattempo, nel 1955, nel nuovo edificio del Museo, detto Monumentale, vennero collocati le aule, i laboratori, gli impianti, le officine, le sale studio, necessari per ospitare il nascente Centro di Fisica Sperimentale.  Nello stesso anno venne organizzato il primo corso per insegnanti degli Istituti Tecnici, organizzato dal prof. Tommaso Collodi, già Ispettore Centrale P.I. ed allora Direttore Didattico Nazionale per l'Istruzione Tecnica.  I risultati furono così soddisfacenti che anche i Licei e gli Istituti Magistrali cominciarono ad organizzarne per i loro professori.  Oltre alla qualità delle attività offerte, quest'iniziativa si inseriva in un contesto di difficoltà legate alla fine della Guerra, di povertà dei gabinetti scolastici, di scarsa preparazione di molti insegnanti.  Il Museo offriva alla Scuola uno strumento efficace ed immediato per risalire la china.   I corsi di aggiornamento dei professori, inizialmente della durata di sei giorni, divennero ben presto di dieci/quindici giorni e comprendevano: un gruppo di conferenze tenute da professori universitari o esperti qualificati, lezioni sperimentali, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, lezioni a livello secondario tenute dagli stessi partecipanti, proiezioni di materiale sul tema, visite d'istruzione.   Fin dall'inizio molte scuole cominciarono ad affluire al centro di Fisica con i loro studenti per assistere a lezioni sperimentali.  Il prestigio del Museo e del suo Centro di Fisica ebbero autorevolissimi riconoscimenti anche in campo internazionale soprattutto attraverso l'O.C.D.E. (Organisation de Coopération et de Développement Economique) che riconosceva l'importanza dell'insegnamento

scientifico e promuoveva nuovi metodi d'insegnamento e di sperimentazione. || Altre due importanti iniziative si affiancarono, a metà degli anni sessanta, alle attività del Centro di Fisica: la creazione di una mostra permanente di materiale scientifico-didattico (realizzata con materiali forniti dalle ditte costruttrici) e la nascita di una biblioteca di consultazione specializzata riguardante l'insegnamento della Fisica a livello secondario. || Il Centro di Fisica, fiore all'occhiello del Museo, è rimasto in funzione fino al 1984.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data 2008

STCC - Stato di conservazione buono

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAD - Data 2008/00/00

FTAE - Ente proprietario Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTAN - Codice identificativo PST-ST110-00247\_01

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Apparecchi Fisica

BIBD - Anno di edizione 1961

BIBH - Sigla per citazione NR

BIBN - V., pp., nn. p. 109

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2008

CMPN - Nome Ranon, Simona

CMPN - Nome Reduzzi, Luca

RSR - Referente scientifico Brenni, Paolo

FUR - Funzionario responsabile Sutera, Salvatore

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	Iannone, Vincenzo
<b>AGGE - Ente</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	